

A Settembre si voterà per la posizione del mercato di Sesto Calende

Pubblicato: Martedì 28 Giugno 2022



Mercato nel Centro storico o in Viale Lombardia? *Questo è il dilemma* a cui i cittadini di **Sesto Calende** saranno chiamati a dare una preferenza il **prossimo settembre**.

Anche se ufficialmente manca ancora una vera data da segnare nel calendario, l'amministrazione **Buzzi** sembra pronta a tagliare il «nodo gordiano» dopo mesi di studi di progetti, mozioni, interpellanze, **sondaggi** e la presa di posizione dei mercanti, che in più occasioni hanno dichiarato di trovarsi in un «limbo», come emerso anche **nelle proteste degli ultimi due anni**, quando il mercato è stato spostato per **motivi di sicurezza legati al covid**.

L'argomento è tornato al centro del dibattito ieri sera – **lunedì 27 giugno** – in occasione del consiglio comunale (trasmesso in streaming senza audio, ndr). Con 10 voti favorevoli, quelli della maggioranza, la mozione della **Lega della Libertà** per avviare la consultazione è stata infatti approvata respingendo gli emendamenti proposti dai gruppi di opposizione **Insieme per Sesto** e **Sesto2030**.

Due i «desiderata» negati: la presentazione alla cittadinanza di **due progetti specifici** da votare e l'organizzazione da parte del Comune di un **incontro pubblico** da tenersi «almeno 14 giorni prima della consulta, con il coinvolgimento degli ambulanti e dei commercianti del centro di Sesto Calende».

Condizioni considerate «troppo rigide» per il sindaco **Giovanni Buzzi**: «Potrà essere che

l'amministrazione non organizzerà incontri, così come potrà essere che ne organizzerà anche più di uno. Anche a una sola settimana dal voto – rassicura il primo cittadino, smarcandosi però da “meccanismi vincolanti” -. Sarà fatta la massima pubblicità e sarà fatto in modo che il Comune riconoscerà il **gratuito patrocinio** per l'utilizzo della sala consiliare a tutte le persone che vorranno organizzare un incontro pubblico sul mercato».

Quorum al 30%, Colombo: “Non sarà una partita politica tra le due posizioni”

Come annunciato dal capogruppo di maggioranza ed ex sindaco **Marco Colombo**, per rendere l'esito «**sufficientemente rappresentativo**» la consultazione ha fissato il quorum al **30% dei sestesi aventi diritto, sedicenni compresi**. «Con questa mozione – spiega l'ex sindaco e attuale consigliere regionale – diamo via a un percorso importante: a scegliere saranno i sestesi, come quest'amministrazione ha annunciato fin dal primo momento. Sarà compito poi degli uffici competenti, nel rispetto della sicurezza e della legge cittadina, stabilire **l'effettiva posizione dei banchi** (all'interno della progettualità del mercato, ndr)».

«**Non faremo una partita politica per una posizione o per l'altra**», garantisce sempre Colombo: «Ogni consigliere ha, naturalmente, la propria opinione personale ma questa amministrazione prenderà come riferimento quello che diranno i sestesi. Per questo motivo riteniamo il **30% una soglia minima**. Con l'impegno serio di tutti i consiglieri avremo un risultato importante in termini di partecipazione».

Insieme per Sesto: “Lo stato di emergenza è finito ma il mercato è rimasto provvisorio”

Inevitabile la delusione da parte delle opposizioni per la bocciatura di tutti gli emendamenti, proposti, a detta di **Insieme per Sesto** e **Sesto2030**, secondo «principi democratici e partecipativi».

«Durante i lavori ai progetti del mercato è emerso come esistano più di due alternative realizzabili per entrambe le posizioni – così **Buzzi** argomenta la scelta di cassare la presentazione dei progetti di massima -. Tale complessità e il ventaglio di possibilità non possono ricadere su **una consultazione per i cittadini**, che invece deve essere molto chiara e riguardare l'ubicazione tra il Centro e Viale Lombardia».

Parole in controtendenza rispetto alle speranze di **Sesto2030**, da sempre gruppo sostenitore di una “road map”: «La nostra delusione non nasce tanto dalla scelta di respingere i nostri emendamenti, ma per la conferma avuta anche questa volta del **modus operandi** di questa amministrazione» così il gruppo dei “Cantieri delle Idee”, che non si è risparmiato in critiche per l'impossibilità di usufruire in diretta streaming del consiglio di ieri, definito “**film muto**”.

«Anche col mercato abbiamo visto la **mancanza di informazione, l'assenza di progettualità e il mancato confronto con le parti interessate** (ambulanti, commercianti e residenti del centro). Stiamo entrando in una fase Storica a livello internazionale e tutti, anche gli amministratori locali, dovranno essere all'altezza. Sarà all'altezza di queste sfide Sesto Calende? Se il modus operandi dell'attuale amministrazione sarà sempre emergenziale e mai progettuale, mai pronti a governare le sfide ma sempre in balia delle stesse, allora temiamo».

Altrettanto preoccupata la risposta di **Roberto Caielli** di **Insieme per Sesto**. Oltre alla delusione per il voto di un progetto “a priori”, l'ex sindaco si interroga anche sulla **legittimità dell'attuale mercato in Viale Lombardia**, adesso che lo stato di emergenza è terminato.

«Sono già trascorsi **tre mesi dalla fine dello Stato di emergenza** che giustificava il trasferimento

provvisorio – commenta il consigliere di minoranza -, ne passeranno ancora molti prima di avere un vero progetto di nuovo mercato che secondo la Giunta sarà preparato solo dopo la cosiddetta consultazione per la **scelta “di principio”** tra centro storico e via Lombardia-Capricciosa. Una situazione imbarazzante cui il capogruppo Colombo ha tentato di porre rimedio invitando il sindaco ad adottare un provvedimento formale (sia pure in ritardo) e dichiarandosi pronto ad una nuova riunione di Consiglio “anche tra una settimana” per approvare **il trasferimento che a tutti gli effetti oggi appare non solo “provvisorio” ma anche abusivo».**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it